

CAMMINARE INSIEME

TRINITÀ CHE ADORO

Domenica 12

SANTISSIMA

TRINITÀ

**Chiesa del
Magnificat**

Sabato ore 19,00

Domenica

8,30 - 10,00 - 19,00

San Nicolò

Sabato ore 18,00

Domenica Ore 11,15

Suore Bianche

S. Messa ore 17,00

Lunedì 13

San Antonio

Martedì 14

Lectio Divina

Lc 9,11-17

S. Bianche 18,00

Venerdì 17

Ore 17,00

Adorazione

Domenica 19

CORPUS

DOMINI

Dopo la Solennità della Pentecoste, compimento del tempo Pasquale, la Chiesa sosta nella contemplazione del mistero di cui è stata resa partecipe, proprio grazie alla Pasqua del suo Signore. È il Mistero della Santa Trinità di Dio.

Gesù nella sua Pasqua, infatti, ci ha rivelato il vero volto di Dio come il volto di un Padre e salendo al Cielo ha reso possibile il dono dello Spirito Santo, che il Padre ha inviato su ogni carne proprio il giorno di Pentecoste. Dunque Dio è una famiglia, è comunione d'amore di tre persone, Padre, Figlio e Spirito, con delle relazioni ben definite dall'identità di ognuno. Il Padre e tale perché ha un Figlio e così il Figlio è tale perché c'è un Padre. Lo Spirito è tale perché il Padre e il Figlio sono ispirati da lui, che è l'Amore condiviso tra il Padre e il Figlio.

Dunque vi sono tre persone, ben distinte, con identità diverse caratterizzate dalla relazione che vivono l'uno con l'altro. Queste tre persone condividono la stessa vita Divina, che è proprio il segno che contraddistingue il modo in cui si relazionano tra di loro e con noi. Nessuno dei tre afferma sé stesso sull'altro, ognuno dei tre vive un autentico ascolto dell'altro, ognuno dei tre è sempre presente nell'agire dell'altro.

Vi è tra loro una comunione così autentica e profonda, che agiscono sempre insieme, condividendo i medesimi progetti e camminando verso la stessa direzione. Tutto questo noi lo abbiamo compreso grazie a Gesù, che proprio assumendo la nostra condizione umana ci ha raccontato Dio, facendocelo conoscere.

Lo stesso Gesù, nella sua Pasqua, ci ha rivelato la caratteristica principale della natura Divina che è la comunione nell'amore. I tre non sono tre dei ma un unico Dio, perché condividono un unico amore e li abita un'unica volontà di bene, quella che Gesù ci ha rivelato sulla croce. L'unità che si vive in Dio è quindi dinamica, si compie ogni giorno e ogni giorno si esprime in modo nuovo e creativo.

Questa unità non annulla le diversità, anzi le valorizza e le compone, in una ricchezza di vita sempre nuova. Quando noi professiamo la fede, la prima cosa che affermiamo, assieme ai nostri fratelli ebrei, è che Dio è uno, ma quando pronunciamo il suo nome diciamo che è Padre, da sempre infatti ha un Figlio e con lui condivide il medesimo Spirito d'amore. Il nostro monoteismo non isola una persona dalle altre, per affermarne la grandezza e l'esclusività, compone invece le tre persone in una unità profonda, per affermare che la loro grandezza ed esclusività divina stanno proprio nel modo in cui vivono insieme, nei rapporti che hanno tra loro e che Gesù ci ha rivelato. Di questo rapporto, raccontato da Gesù, il Padre ci ha reso partecipi nel dono dello Spirito Santo.

Così che anche noi viviamo alla maniera di Dio e guidati dallo Spirito camminiamo verso l'unità nell'amore. La Chiesa diventa così nel mondo immagine della Trinità e gli uomini radunati in essa da ogni popolo e le nazione, diventano una sola grande famiglia, condividendo una sola fede ed un solo amore.

Adorare la Santa Trinità significa, allora, riconoscere ed accogliere la vita di Dio in noi, per dividerne la logica, significa ancora credere in un Dio che è comunione d'amore, che nel Figlio si è unito alla nostra umanità e attraverso lo Spirito Santo è costantemente creatore di questa comunione, per donarla agli uomini e alle donne di questo mondo, mediante la nostra testimonianza di vita.

Don Paolo



ALLA CHIESA CHE È IN NIGERIA

Esprimiamo profondo cordoglio per il brutale attacco che a Owo, nello Stato di Ondo, ha provocato decine di vittime tra i fedeli che ieri celebravano la Solennità di Pentecoste. Ci stringiamo al vostro dolore, invocando per quanti sono stati uccisi la misericordia del Padre e la consolazione del Paraclito per le loro famiglie.

Papa Francesco ha ricordato che "lo Spirito Santo invita a non perdere mai la fiducia e a ricominciare sempre: alzati! alzati! Sempre ti dà animo: alzati! E ti prende per mano: alzati!". Nel manifestare solidarietà e vicinanza all'intera Chiesa di Nigeria, assicuriamo la nostra preghiera affinché lo Spirito non faccia mancare la sua forza e il suo conforto a quanti soffrono.

Come il Cireneo, condividiamo il dramma di quanto avvenuto, portando insieme a voi il peso della Croce, nella consapevolezza che il nostro cammino sarà sempre rischiarato dalla luce della Risurrezione.

Il male non avrà mai l'ultima parola! Anche se l'oscurità e la morte sembrano avvolgere il mondo, siamo certi che la forza della preghiera e il dono della fede diraderanno le nubi. A lei, ai fratelli Vescovi e a tutte le donne e gli uomini di buona volontà della Nigeria, l'affetto delle Chiese che sono in Italia.

Il presidente della CEI

CAMMINO SINIDALE

Il metodo del cammino sinodale ci raggiunge come una vera e propria sfida di conversione e rinnovamento che, almeno, sollecita in due direzioni.

La prima riguarda una revisione del modo con cui si partecipa e si preparano gli incontri negli organismi di partecipazione sia nelle collaborazioni pastorali che nelle parrocchie, sia a livello vicariale che diocesano. La seconda riguarda il tessuto relazionale che costituisce le nostre comunità ecclesiali. Infatti, nella gran parte dei contributi si esprime il desiderio di poter continuare con questa esperienza perché ritenuta feconda per la vita dei fedeli e delle comunità ecclesiali. Tale fecondità è data dal riscoprire le sorgenti autentiche della comunione ecclesiale: l'ascolto della Parola di Dio, la partecipazione all'Eucaristia, la fraternità cristiana nella quale la grazia di Cristo agisce attraverso di noi per rinnovare e raggiungere con la sua salvezza ogni uomo.

La fraternità sembra essere il punto su cui lo Spirito Santo chiama tutti noi a intraprendere un serio e gioioso lavoro di rinnovamento. Il Vangelo, la misericordia di Dio, l'incontro con Cristo passano attraverso relazioni personali e comunitarie capaci di comunicare la novità del Vangelo, capaci di esprimere che l'altro è un bene ed è bene che ci sia! Forse questa consultazione sinodale ci ha aiutato a intravedere tutto ciò proprio nella possibilità di avvicinare persone delle nostre comunità e anche persone "lontane" dalla vita ecclesiale o che non vi partecipano più. Desiderare una fraternità di questo tipo è anche l'occasione per coinvolgere nel cammino della comunità cristiana tutte quelle nuove situazioni che si presentano e interrogano profondamente la comunità cristiana. La sinodalità pone l'urgenza di essere capaci di offrire proposte di qualità, autenticamente cristiane nelle quali tutti possano ricevere quello che solo la comunità cristiana può dare e nessun altro: l'incontro con Cristo, il suo sguardo di misericordia, la conoscenza dell'amore di Dio.

Nessuno può camminare al posto di un altro, ma altro è camminare da soli, altro è camminare con il sostegno di una comunità che ha una direzione, una strada e una meta da raggiungere ben precisi: Cristo che è Via, Verità e Vita (cfr. Gv 14,6). In questa prospettiva vanno accolte come altro importante suggerimento dello Spirito Santo quelle osservazioni che domandano di dedicare le occasioni di incontro nella comunità cristiana non tanto al fare e all'organizzare ma per soddisfare il desiderio dei battezzati di formazione e approfondimento esistenzialmente significativo dell'essere cristiano, per rinnovare le ragioni della fede e riconoscere le implicazioni che essa ha per il tempo attuale.

DALLA SINTESI DIOCESANA

Riconoscenti al Signore e alla Chiesa
annunciamo con gioia

L'Ordinazione Presbiterale

per l'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione
del Patriarca di Venezia

S.E. mons. Francesco Moraglia

don Bogumił Piotr Wasiewicz

Sabato 18 giugno 2022

ore 10.00, Basilica di San Marco (Venezia)

SITO DELLA PARROCCHIA

www.elisabettaenicola.it